



«Nuovo ospedale, i lavori nel 2027»

Furlani (Apss): scattati i 330 giorni per la progettazione. Tonina: passo concreto

Salute

La Banca per il Trentino dona 2,1 milioni di euro all'Azienda sanitaria: dall'ecografo al laser

di Tommaso Di Giannantonio

Scatta il (lungo) conto alla rovescia per la progettazione del nuovo polo ospedaliero e universitario di Trento. A partire da questa settimana le imprese vincitrici avranno 330 giorni di tempo per disegnare la sanità del futuro. «Si intravede una possibilità concreta per l'inizio dei lavori», ha detto l'assessore provinciale alla salute Mario Tonina, ieri mattina in occasione della cerimonia di ringraziamento per una donazione di 2,1 milioni di euro da parte della Banca per il Trentino-Alto Adige all'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Un contributo che andrà a finanziare l'acquisto di macchinari all'avanguardia: dal mammografo dotato di intelligenza artificiale al laser per la chirurgia refrattiva. «Si tratta della donazione più generosa mai ricevuta», ha commentato il direttore generale dell'Apss, Antonio

Ferro, alla cerimonia all'auditorium dell'ospedale Santa Chiara di Trento.

La roadmap del nuovo ospedale

La donazione arriva, appunto, «in un momento importante», ha osservato Tonina riferendosi al nuovo ospedale. A distanza di due mesi dall'aggiudicazione della gara per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (Pfte), «è stata firmata la determina che conclude la fase di verifiche», ha spiegato a margine della cerimonia Debora Furlani, direttrice del Dipartimento infrastrutture dell'Apss. L'appalto vale 12,2 milioni di euro: questo l'importo di aggiudicazione. «Questa settimana la struttura commissariale sottoscriverà il contratto con il Raggruppamento temporaneo di imprese (Rti), capeggiato da Ati Project — ha specificato Furlani — Dopodiché partiranno i 330 giorni assegnati per la redazione del Pfte». Il progetto di fattibilità, dunque, dovrà essere pronto entro marzo 2026. «La fase successiva sarà quella di mettere a gara il Pfte per la progettazione esecutiva e la realizzazione sotto la forma dell'appalto integrato — ha proseguito la direttrice — I tempi della procedura varieranno in base alla presentazione o meno di ricorsi. I tempi? Non mi sbilancio. Io ritengo che i lavori inizieranno nel 2027 perché in mezzo c'è l'aggiudicazione di una gara da



Donazione Il preside Bpts Fracalossi insieme a Ferro, Tonina e i direttori dei reparti coinvolti

parecchi milioni di euro (fra i 700 e gli 800 milioni di euro, ndr)», ha concluso Furlani, indicando una tempistica più prudente rispetto a quella comunicata nei mesi scorsi dalla Provincia, che aveva stimato l'avvio del cantiere a fine 2026 e l'entrata in funzione del nuovo ospedale nel 2031.

In arrivo nuovi macchinari

Intanto, in attesa del futuro polo, arrivano nuovi macchinari, non solo per l'ospedale di Trento, ma anche per le strutture di Rovereto e Cles. Le strumentazioni sono state donate

dalla Banca per il Trentino-Alto Adige: un tomografo computerizzato per il pronto soccorso (650mila euro); un laser a femtosecondi di ultima generazione per gli interventi finalizzati a ridurre i difetti della vista (600mila euro); un mammografo basato sull'intelligenza artificiale che permette di affinare le diagnosi (250mila euro); un ecografo per il reparto di radiologia di Cles (78mila euro); altri due dispositivi dotati di intelligenza artificiale per esami gastroscopici (340mila euro); un sistema ecografico urologico (126.700 euro); due dispositivi per fototerapia a

lampada pad destinati ai pazienti della neonatologia (15mila euro); ecocardiografo e un cicloergometro per il reparto di medicina interna di Cles (50mila euro); infine, una serie di attrezzature fisioterapiche (come tapis roulant e cyclette) e materiale di consumo (come pesi ed elastici) per la riabilitazione di pazienti operati di protesi di anca e ginocchio (20mila euro).

«Il 2025 — ha dichiarato il presidente della banca, Giorgio Fracalossi — segna un traguardo importante: 130 anni fa nasceva la nostra banca, frutto di un'idea visionaria orientata a sostenere le persone e il territorio. Abbiamo appena concluso un anno significativo, il 2024, ricco di soddisfazioni e di risultati importanti. Proprio perché la nostra banca ha raggiunto ottimi risultati, abbiamo sentito il dovere di restituire valore alla comunità e ai territori che ci circondano, attraverso un gesto concreto. Perché la salute è un diritto universale, non un privilegio». La donazione «rappresenta un aiuto prezioso e concreto che consentirà di migliorare il lavoro dei nostri professionisti e la qualità della diagnosi e dell'assistenza», ha spiegato Ferro. Un contributo «che contribuisce allo sforzo per l'innovazione e il miglioramento tecnologico del sistema sanitario trentino», ha concluso Tonina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA